

Codice A1902A

D.D. 14 giugno 2018, n. 251

**D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 - Allegato 1. Calendario manifestazioni 2017-2018. - Salone del Gusto 2018, Torino 20-24 settembre 2018. Approvazione bando per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi. Presentazione delle domande dal 15/06/2018 al 16/07/2018.**

D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 - Allegato 1. Calendario manifestazioni 2017-2018. – Salone del Gusto 2018, Torino 20-24 settembre 2018. Approvazione bando per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi. Presentazione delle domande dal 15/06/2018 al 16/07/2018.

Con D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale 2017-2018 degli interventi per l'attuazione del punto IV. 3 Promozione/internazionalizzazione del Documento di indirizzi di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015 individuando il Calendario delle manifestazioni strategiche 2017-2018 di carattere nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale.

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha demandato al Dirigente del Settore competente l'attuazione del provvedimento stanziando per le finalità di cui all'allegato 1 complessivi Euro 250.000,00 sul capitolo 113773 e 113718 del Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 annualità 2017 e 2018 da impegnarsi con provvedimenti dirigenziali, demandando a successive deliberazioni la definizione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle imprese artigiane ammesse a partecipare alle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018.

Il Calendario sopra citato prevede, tra le altre manifestazioni strategiche, anche il Salone del Gusto (Torino, 20-24 settembre 2018) destinando Euro 60.000,00 (oneri fiscali e contributo ANAC inclusi) per la partecipazione all'evento delle imprese artigiane piemontesi.

Con successiva D.G.R n. 22-6963 del 1°/06/2018 la Giunta regionale:

- ha integrato le risorse già previste con D.G.R. n. 4-5123 del 5/06/2017 in Euro 60.000,00 per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018, con ulteriori Euro 38.828,00 destinando complessivamente per tali finalità l'importo di Euro 98.828,00 (oneri fiscali e contributo ANAC inclusi);
- ha individuato i criteri per l'ammissione delle imprese all'abbattimento del costo per la partecipazione all'evento di Euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi) a valere su risorse regionali, previa verifica del possesso dei requisiti effettuata dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;
- ha demandato al Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla deliberazione, ivi compresa l'individuazione dell'ente gestore nel rispetto della normativa vigente, nonché le definizioni delle modalità di gestione del bando per la selezione delle imprese beneficiarie, da effettuarsi secondo un criterio cronologico di ricevimento della domanda fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il Salone del Gusto, in programma a Torino, dal 20 al 24 settembre 2018, è organizzato in esclusiva da Slow Food Promozione Srl (nota prot. 50428/A1902A del 29/05/2018).

Con determinazione dirigenziale n. 234 del 07/06/2018 è stata indetta una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett.b) punto 3) del D.lgs 50/2016, per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese

artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018, per un importo stimato non superiore a Euro 98.798,00 IVA 22% inclusa (pari a Euro 80.981,97 oltre iva 22 % di Euro 17.816,03) approvando contestualmente il progetto di servizio, il capitolato speciale, lo schema di lettera contratto e la lettera di invito a Slow Food Promozione Srl a presentare un'offerta.

Il progetto di servizio e il capitolato speciale indicano i contenuti del servizio, precisando che le imprese ammesse a partecipare all'evento sono individuate con apposito bando sulla base di requisiti e criteri definiti dalla Regione Piemonte e in particolare dalla D.G.R. citata n. 22-6963 del 1°/06/2018.

Preso atto che:

- l'organizzazione dell'edizione 2018 del Salone del Gusto prevede l'assegnazione di spazi espositivi nell'ambito della Mostra Internazionale Terra Madre Salone del Gusto 2018 secondo diverse tipologie e proposte;
- la Regione Piemonte in generale sostiene le imprese che partecipano a iniziative fieristiche e, come previsto dalla D.G.R. sopraccitata, intende sostenere le imprese artigiane piemontesi con un abbattimento del costo di euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi) a valere su risorse regionali per la partecipazione all'evento;
- il gestore Slow Food Promozione Srl si è reso disponibile a collaborare con la Regione Piemonte – Settore Artigianato - per l'individuazione delle imprese artigiane piemontesi ammesse ad usufruire dell'abbattimento del costo previsto dalla D.G.R. n. 22-6963 del 1°/06/2018;
- al fine di snellire e semplificare le procedure, evitando duplicazioni di adempimenti, si ritiene pertanto di prevedere che le imprese artigiane piemontesi presentino la domanda di partecipazione direttamente all'ente organizzatore che, senza oneri aggiuntivi, praticherà all'impresa richiedente un abbattimento del costo pari a Euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi), fino ad esaurimento dei fondi regionali disponibili e secondo un criterio cronologico di ricevimento della domanda di ammissione;
- la verifica del possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. 22-6963 del 1°/06/2018 verrà effettuata dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato, al quale l'ente gestore trasmetterà l'elenco delle imprese artigiane piemontesi partecipanti;
- si rende pertanto necessario, nelle more della definizione dell'affidamento e del contratto con l'ente gestore della manifestazione, approvare un documento, predisposto in collaborazione con l'ente gestore della manifestazione, riportante il bando per la presentazione della candidature delle imprese dal 15/06/2018 al 16/07/2018.

Ai costi derivanti dalle iniziative della presente determinazione per la quota riferita alle imprese artigiane, si farà fronte con le risorse già impegnate con la sopraccitata determinazione n. 234 del 07/06/2018.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42”;

visto il D.lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

vista la L.R. n. 1/2009 e s.m.i. “Testo unico in materia di artigianato”;

vista la L.R. n. 4 del 05/04/2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015 “LR 1/2009 - Testo unico in materia di artigianato, art. 10 Approvazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017”;

vista la D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 “L.R. 1/2009, art. 10 – Approvazione Programma degli interventi 2017-2018 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale in attuazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017- Punto IV.3”;

vista la D.G.R. n.13 – 5926 del 17/11/2017 “L.R. 1/2009, art. 10 - Approvazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle imprese artigiane relative al Calendario delle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018 di cui alla DGR 4-5123 del 05.06.2017”;

vista la D.G.R n. 26-6722 del 06/04/2018 ”Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R n. 22-6963 del 1°/06/2018 “L.R. 1/2009, art. 10 - Approvazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle imprese artigiane partecipanti alla manifestazione Salone del Gusto 2018 (Torino 20-24 Settembre 2018) (Calendario delle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018 - D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 e D.G.R. n. 13-5926 del 17/11/2017)”;

vista la determinazione dirigenziale n. 234 del 07/06/2018 “Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018. Determinazione a contrarre. Prenotazione di Euro 98.798,00 (Iva inclusa) sul capitolo 113773/2018 e impegno di Euro 30,00 per contributo A.N.A.C. sul Cap. 113773/2018 (CIG 75149057C8 – CUP J15I18000030002)”;

in conformità degli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con i provvedimenti sopra citati,

per le motivazioni indicate in premessa,

*determina*

- di approvare l'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, relativo al bando per la presentazione delle domande di adesione al Salone del Gusto 2018 (Torino 20-24 settembre 2018) dal 15/06/2018 al 16/07/2018 e alle modalità di svolgimento delle verifiche del possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. 22-6963 del 1°/06/2018 effettuate dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

- di demandare all'ente organizzatore della manifestazione la gestione del bando per l'individuazione delle imprese ammesse a partecipare all'evento con abbattimento del costo di Euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi) a valere su risorse regionali, secondo quanto previsto nel bando di cui all'allegato 1.

Ai costi derivanti dalle iniziative della presente determinazione per la quota riferita alle imprese artigiane, si farà fronte con le risorse già impegnate con la sopraccitata determinazione n. 234 del 07/06/2018.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'elenco delle imprese che avranno usufruito dell'abbattimento del costo sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs 33/2013.

Il Dirigente ad interim del Settore Artigianato  
Claudio Marocco

Allegato

**Mostra Internazionale Terra Madre Salone del Gusto 2018**  
**Dal 20 al 24 settembre 2018**

**1. PRESENTAZIONE**

Terra Madre Salone del Gusto è una mostra mercato che si propone quale momento di educazione al gusto del consumatore e di promozione delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche di qualità.

La manifestazione Terra Madre Salone del Gusto 2018 è organizzata da Slow Food Promozione Srl (di seguito anche "Organizzazione") e avrà luogo a Torino, nel periodo compreso tra il 20 e il 24 settembre 2018.

In particolare nell'ambito della Mostra Internazionale Terra Madre Salone del Gusto 2018 le imprese artigiane piemontesi potranno esporre e vendere i propri prodotti secondo differenti modalità.

**2. COSTI DI PARTECIPAZIONE**

Slow Food Promozione Srl propone alle imprese artigiane piemontesi differenti soluzioni (ad es. bancarella, bancarella birra, ministand e food truck con metratura minima di 9 mq).

La Regione concorre all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese artigiane piemontesi per un importo fisso di Euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi) per le diverse tipologie previste e per una metratura minima di 9 mq.

L'abbattimento del costo di Euro 1.200,00 è subordinato al positivo completamento di tutte le procedure in atto previste dalla normativa al fine del perfezionamento del contratto tra Regione Piemonte e Slow Food Promozione Srl.

In caso di eventuale mancata conclusione del contratto tra Regione Piemonte e Slow Food Promozione Srl, Slow Food Promozione Srl ne darà immediata comunicazione all'impresa che potrà decidere se confermare comunque la partecipazione all'evento a prezzo pieno o richiedere la restituzione dell'eventuale acconto versato.

**3. QUALI AZIENDE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**

La partecipazione alla manifestazione è subordinata alle specifiche condizioni di ammissione previste dal regolamento generale della manifestazione; pertanto, nella Mostra internazionale saranno ammesse, previa verifica della titolarità a partecipare da parte dell'organizzatore Slow Food Promozione Srl le aziende che soddisfano i requisiti previsti dalla Linee Guida dell'ente organizzatore.

Sono ammesse ad usufruire dell'abbattimento dei costi per la partecipazione alla Mostra Internazionale le imprese artigiane piemontesi che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) annotazione della qualifica di impresa artigiana nel registro imprese delle CCIAA del Piemonte con sede operativa attiva in Piemonte;
- 2) svolgano attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis";
- 3) non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore;

**4) siano in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC).**

Le imprese richiedenti devono altresì dichiarare espressamente:

- di aver preso visione delle condizioni esposte nel bando
- di essere informato che l'ente organizzatore trasmetterà alla Regione Piemonte – Settore Artigianato, i dati personali ai fini della gestione del presente bando.
- di essere a conoscenza che l'ammissione all'abbattimento del costo di Euro 1.200,00 è subordinato al positivo completamento di tutte le procedure in atto previste dalla normativa al fine del perfezionamento del contratto tra Regione Piemonte e Slow Food Promozione Srl.

In caso di mancata conclusione del contratto tra Regione Piemonte e Slow Food Promozione Srl, l'impresa dovrà dichiarare già in sede di domanda l'intenzione di confermare la propria partecipazione a prezzo pieno o di richiedere la restituzione dell'eventuale acconto versato, in deroga all'art 9 del regolamento della manifestazione.

L'impresa artigiana piemontese dovrà allegare alla domanda copia della carta d'identità del legale rappresentante e la Dichiarazione "De Minimis" di cui all'allegato B del presente bando.

La domanda di adesione presentata da aziende non in possesso dei requisiti sopra indicati non avrà alcun valore ai fini dell'attribuzione dell'abbattimento del costo.

L'ente organizzatore della manifestazione provvede ad integrare la modulistica standard con le indicazioni di cui al presente punto 3.

#### **4. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Il soggetto gestore del presente bando è Slow Food Promozione Srl.

Le imprese artigiane piemontesi in possesso dei requisiti che intendono partecipare alla Mostra Internazionale Terra Madre Salone del Gusto 2018, devono presentare direttamente all'ente organizzatore la domanda standard predisposta da Slow food Promozione Srl compilata anche nella parte riservata alle imprese artigiane piemontesi unitamente alla dichiarazione "De Minimis " di cui all'allegato B al presente bando.

**La domanda con l'allegata dichiarazione "De Minimis" vanno inoltrati direttamente tramite posta elettronica a:**

**espositori@slowfood.it**

**specificando nell'oggetto: Rif. Bando Regione Piemonte Aziende artigiane**

**dal 15/06/2018 al 16/07/2018.**

Potranno essere ammesse domande pervenute oltre il termine previsto solo ed esclusivamente in caso di disponibilità residua di spazi secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse economiche.

In caso di impossibilità a partecipare di una o più tra le imprese ammesse, verranno ammesse in sostituzione le successive imprese in graduatoria, secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda.

#### **5. AMMISSIONE DELLA DOMANDA**

Costituisce titolo prioritario per usufruire dell'abbattimento dei costi l'ordine di arrivo cronologico della domanda di partecipazione fino al raggiungimento della disponibilità dell'intervento regionale.

A fronte di un numero di adesioni di imprese superiori alla disponibilità, verrà considerato l'ordine cronologico di arrivo delle domande di adesione.

**L'abbattimento del costo verrà concesso fino ad esaurimento dei fondi disponibili e secondo un criterio cronologico di invio della domanda di adesione nei termini previsti dal bando compilata e firmata, con dichiarazione de Minimis allegata.**

Ai fini della formazione della graduatoria è necessario pertanto che siano soddisfatte entrambe le condizioni: presentazione della domanda con dichiarazione de Minimis.

Slow Food Promozione Srl trasmette alla Regione Piemonte - Settore Artigianato l'elenco delle imprese artigiane piemontesi che hanno aderito al presente bando per la verifica dei requisiti di cui al precedente punto 3.

Sulla base delle verifiche effettuate, spetta a Slow Food Promozione Srl la predisposizione dell'elenco delle imprese artigiane piemontesi ammesse all'abbattimento dei costi previsti dal presente bando.

In sede di fatturazione del saldo della partecipazione, Slow Food Promozione Srl praticherà l'abbattimento del costo previsto, riportando lo sconto effettuato sulla fattura.

La fatturazione deve avvenire a nome delle stesse aziende richiedenti ed occupanti i moduli espositivi.

Eventuali errori o errate valutazioni in sede di fatturazione, emersi anche a seguito delle verifiche effettuate a rendiconto dagli uffici regionali competenti, resteranno a carico di Slow Food Promozione Srl.

## **6. QUESTIONARIO DI GRADIMENTO**

Al termine della manifestazione, alle aziende partecipanti verrà richiesta dalla Regione Piemonte Settore Artigianato la compilazione di un apposito **formulario** a titolo di resoconto finale, relativo tra gli altri all'esito e all'efficacia dell'evento e all'efficienza dell'organizzazione.

## **7. CONTROLLI**

La Regione Piemonte si riserva di effettuare a campione i controlli necessari – preventivamente o anche nel corso dell'evento - sulle imprese selezionate, al fine di verificare l'osservanza del presente bando.

## **8. MODULISTICA E INFORMAZIONI:**

La modulistica per la richiesta di stand "Bancarella" è scaricabile dal sito:

<http://www.regione.piemonte.it/artigianato/index.htm>

Per altre tipologie di spazi espositivi contattare direttamente l'organizzatore Slow Food Promozione Srl all'indirizzo:

espositori@slowfood.it

Informazioni:

### **SLOW FOOD PROMOZIONE SRL**

Per informazioni commerciali e tecniche rivolgersi all'organizzazione scrivendo a:

espositori@slowfood.it

specificando nell'oggetto: Rif. Bando Regione Piemonte Aziende artigiane

### **REGIONE PIEMONTE**

Direzione Competitività del sistema regionale

Settore Artigianato

[infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it)

Tel. 011 4322514.

## **9. INFORMATIVA PRIVACY.**

L'ente organizzatore dell'evento trasmette al Settore Artigianato della Regione Piemonte i dati personali riferiti alle imprese artigiane piemontesi che hanno aderito al presente bando ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui al precedente punto 3.

Si informa che i dati personali forniti in sede di iscrizione alla manifestazione del Salone del Gusto 2018 e adesione al presente bando e trasmessi dall'ente organizzatore alla Regione Piemonte- Settore Artigianato o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge, sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice Privacy) e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali riferiti all'impresa sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla gestione del presente bando dal Settore Artigianato. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel bando;
- il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Artigianato. Il Responsabile del trattamento è CSI Piemonte – Consorzio Sistemi informativi Piemonte;
- i Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

Potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## DICHIARAZIONE DE MINIMIS

*Modello da compilarsi da parte di impresa singola  
Allegato I*

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

**Il sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa:		Forma giuridica:		
Sede legale	Comune:	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando per ottenere la concessione da parte della Regione Piemonte, di un beneficio economico di cui alla D.G.R. n. 22-6963 del 01/06/2018

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

## DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese. (Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione)

Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II

(Aggiungere righe se necessario)

Imprese controllate		
Ragione sociale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____
Ragione sociale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (aggiungere righe se necessario)

Imprese che esercitano il controllo sull'impresa richiedente		
Ragione sociale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____
Ragione sociale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____

### Sezione B - Rispetto del massimale

Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_

Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione)

ovvero

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione)

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> (Nota 1)	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo (Nota 2)	
1							
2							
3							
4							
5							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

## Sezione C - Settori in cui opera l'impresa

L'impresa dichiara di operare solo nei settori economici ammissibili a finanziamento.

### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

In fede

Luogo/data

Firma legale rappresentante\*

\*La dichiarazione è sottoscritta ed inviata congiuntamente alla fotocopia del documento di identità (D.P.R. 445/2000) e s.m.i.

#### Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice Privacy) e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al bando di partecipazione al Salone del Gusto 2018 nell'ambito del quale vengono acquisiti al Settore Artigianato. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel bando;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento dei dati è Settore Artigianato. Il Responsabile del trattamento è CSI - Consorzio Sistemi Informativi Piemonte;
- i Suoi Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal [piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente](#);
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

Potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**Modello da compilarsi da parte dell'impresa CONTROLLANTE O CONTROLLATA**

**Allegato II**

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

**Il sottoscritto:**

<b>SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente</b>					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	
	Comune di residenza		CAP	Via	n.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

<b>SEZIONE 2 – Anagrafica impresa</b>					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa:		Forma giuridica:		
<b>Sede legale</b>	Comune:	CAP	Via	n.	Prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

**CONTROLLATA O CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente \_\_\_\_\_ (*denominazione/ragione sociale/forma giuridica*)

In relazione a quanto previsto dal bando per ottenere la concessione da parte della Regione Piemonte, di un beneficio economico di cui alla D.G.R. n. 22-6963 del 01/06/2018

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

**DICHIARA**

Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis» (Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione).

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis» (Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione).

(Aggiungere righe se necessario)

Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo	Provvedimento di concessione e	Reg. UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis	Di cui imputabile all'attività di
-----------------	---------------------------------------	--------------------------------	--------------------	-------------------------------	-----------------------------------

		che prevede l'agevolazione	data	(Nota 1)	Concesso	Effettivo (Nota 2)	trasporto merci su strada per conto terzi
1							
2							
3							
4							
5							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo/data

Firma legale rappresentante\*

\_\_\_\_\_

\*La dichiarazione è sottoscritta ed inviata congiuntamente alla fotocopia del documento di identità (D.P.R. 445/2000) e s.m.i.

#### Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice Privacy) e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al bando di partecipazione al Salone del Gusto 2018 nell'ambito del quale vengono acquisiti al Settore Artigianato. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel bando;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento dei dati è Settore Artigianato. Il Responsabile del trattamento è CSI - Consorzio Sistemi Informativi Piemonte;
- i Suoi Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal [piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente](#);
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

Potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI "DE MINIMIS"

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### *Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.*

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, «*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*». Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

### *Sezione B: Rispetto del massimale.*

#### *Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

#### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

#### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

#### *Sezione C: Campo di applicazione*

Il Bando specifico prevede la concessione del contributo solo se l'impresa opera nei settori ammissibili. Pertanto l'impresa è tenuta alla dichiarazione.

#### *Sezione D: Condizioni per il cumulo*

Il Bando specifico non consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato . pertanto l'impresa è tenuta alla dichiarazione di non aver richiesto, nè beneficiato, né che richiederà per gli stessi costi ammissibili altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo).